

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN PERCORSO DI FEDE

Il gruppo del Rinnovamento dello Spirito organizza, presso la parrocchia s. Maria Assunta di Borbiago, un piccolo percorso sul tema: "Oggi devo fermarmi a casa tua": lasciarmi entrare. E' la buona notizia del Vangelo, sempre viva e attuale. Gli incontri si svolgono il sabato pomeriggio alle ore 16.00. Per maggiori informazioni si può fare riferimento a: Sandro: 329 6363291.

CENTRO SAN MARTINO

Dal Centro san Martino ci fanno sapere che sono quasi vuoti gli scaffali del **caffè e dello zucchero**. Sono i prodotti che vengono suggeriti, per questo mese, a quanti desiderano partecipare a questa opera di carità, offrendo il proprio contributo. Sappiamo allora cosa mettere nel grande cestone. Grazie di cuore.

PER L'UNITA' DELLA CHIESA

Ogni anno la Chiesa invita i cristiani a pregare e ad offrire la fatica di ogni giorno per un'intera settimana, dal 18 al 25 gennaio per l'unità della Chiesa. Purtroppo, anche nella Chiesa, possono insinuarsi divisioni e contrapposizioni che rovinano il dono più bello che Gesù ha invocato con il sacrificio della sua vita: la comunione e l'unità per tutti coloro che credono in Lui e hanno capito che la comunione è un dono prezioso offerto a tutti per la fede. Invitiamo anche la nostra comunità ad offrire la preghiera, in questa settimana, per questa intenzione.

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

La nostra Diocesi offre a tutti i ragazzi della scuola media l'opportunità di condividere con i loro coetanei e con il Patriarca, un pellegrinaggio ad Assisi, nei luoghi che hanno visto la testimonianza di san Francesco. Il Pellegrinaggio si svolge dal 17 al 19 marzo. Fin d'ora, però, bisogna raccogliere le adesioni per poter organizzare con calma questo evento. Invitiamo i nostri ragazzi e ragazze della scuola media a portare il modulo dell'iscrizione, con un anticipo, e consegnarlo ai catechisti o in canonica. Don Bogus che accompagnerà i ragazzi in questo pellegrinaggio è sempre disponibile ad offrire tutte le indicazioni necessarie perché questa sia un'esperienza bella e valida nel loro cammino di formazione.

NELLA PACE DEL SIGNORE

La scorsa settimana le campane hanno suonato più volte per annunciare la "partenza" per il Regno dei cieli di tanti fratelli e sorelle.

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Lia Ballarin ved. Gasparini** di Riviera S. Trentin - **Bruno Masato** di via Novissimo Arg. Dx. - **Anna Polesso ved. Asara** di

via Palladio - **Rosa Discreto in De Vicaris** di Largo B. Marcello. Ora li ricordiamo nella preghiera insieme alle loro famiglie.

LA FIRMA PER L'8 X 1000

Si avvicina il tempo per la Dichiarazione dei Redditi che offre a tutti l'occasione di destinare alla Chiesa Cattolica l'8x1000 del gettito IRPEF. E' una firma che non costa nulla, ma è importante per garantire alla Chiesa delle risorse importanti. Anche la nostra parrocchia ne ha usufruito in molte occasioni e attualmente è una delle risorse importanti per il Centro s. Martino, per il sostegno alle famiglie che stanno attraversando un disagio economico. Molti si dimenticano di apporre questa firma nella Dichiarazione dei Redditi; molti, anche se non sono tenuti alla dichiarazione dei redditi, possono apporre questa loro firma.

NUOVI CHIERICHETTI

Un bel gruppo di nuovi chierichetti si sta preparando a ricevere la tunica per il servizio all'altare, questa domenica. Quello dei chierichetti è un gruppo di "ragazzi fedeli", ad un servizio bello e insieme delicato: servire all'altare del Signore durante le celebrazioni della comunità cristiana. La loro presenza è tra le più fedeli e il loro servizio è fatto sempre con rispetto e delicatezza. I più grandi lasciano questo servizio, ma per fortuna c'è sempre qualche altro che chiede di entrare in questo gruppo speciale. Ci auguriamo che possano vivere sempre la preghiera come una "vicinanza" al Signore e una bella testimonianza a tutta la comunità cristiana.

SANTI DELLA SETTIMANA

Martedì 24 gennaio: S. Francesco di Sales. Nato in Savoia nel 1567 da nobile famiglia. Diventa sacerdote e per essere più efficace, decide di diffondere tra le case alcuni fogli informativi sui temi della fede (per questo è proclamato patrono dei giornalisti). Diviene vescovo di Ginevra e muore a Lione nel 1622.

Mercoledì 25 gennaio: Conversione di s. Paolo. In viaggio tra Gerusalemme e Damasco, alla caccia di cristiani, viene folgorato da una grande luce che lo rende cieco. Quando ritroverà la vista, la sua vita è cambiata e diviene un grande apostolo del Vangelo.

Giovedì 26 gennaio: Santi Timoteo e Tito. Sono i collaboratori più stretti dell'apostolo Paolo. Timoteo attraversa l'Asia Minore e raggiunge la Macedonia predicando il Vangelo a Corinto. Tito è convertito dall'apostolo Paolo in uno dei suoi viaggi e inviato a Corinto insieme a Timoteo.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

III^ TEMPO ORDINARIO - 22 GENNAIO 2023

"Vi farò pescatori di uomini"

Hai offerto il tuo calice all'altare. Dentro vi hai messo la tua intera offerta: la tua bella fiorente giovinezza, la tua mente, il tuo cuore, la tua gioia di vivere, di amare i fratelli in nome del Signore. Gesù ha teso le sue mani ferite, il tuo calice ha preso, lo ha accettato e dentro nel tuo cuore ha mormorato: lo ti ho scelto e a me ti sei donato. Per la vita alla Chiesa promessa, sei un altro me stesso e insieme porteremo il nostro peso. Semineremo insieme. Se la semente resta fredda e muta non perdere fiducia, altri dopo di te raccoglieranno; nessuna fatica va perduta. Non mancheranno i giorni della croce, la porteremo insieme, pur nelle prove estreme. Vivi con gioia e dona pace e gioia a tutti.

(Lettera di un'anziana ad un giovane prete)





La parola del Papa

Catechesi sul Discernimento. La vigilanza

Entriamo ormai nella fase finale di questo percorso di catechesi sul discernimento. Ritengo necessario inserire a questo punto il richiamo a un atteggiamento essenziale affinché tutto il lavoro fatto per discernere il meglio e prendere la buona decisione non vada perduto, e questo sarebbe l'atteggiamento della vigilanza. Il rischio c'è, ed è che il "guastafeste", cioè il Maligno, possa rovinare tutto, facendoci tornare al punto di partenza, anzi, in una condizione ancora peggiore. E questo succede, per questo bisogna stare attenti e vigilare. Ecco perché è indispensabile essere vigilanti. Pertanto oggi mi è sembrato opportuno mettere in risalto questo atteggiamento, di cui tutti abbiamo bisogno perché il processo di discernimento vada a buon fine e rimanga lì. In effetti, nella sua predicazione Gesù insiste molto sul fatto che il buon discepolo è vigilante, non si addormenta, non si lascia prendere da eccessiva sicurezza quando le cose vanno bene, ma rimane attento e pronto a fare il proprio dovere. Per esempio, nel Vangelo di Luca, Gesù dice: «*Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. Beati quei servi che al suo ritorno il padrone troverà ancora svegli*». Vigilare per custodire il nostro cuore e capire cosa succede dentro. Si tratta della disposizione d'animo dei cristiani che aspettano la venuta finale del Signore; ma si può intendere anche come l'atteggiamento ordinario da tenere nella condotta di vita, in modo che le nostre buone scelte, compiute a volte dopo un impegnativo discernimento, possano proseguire in maniera perseverante e coerente e portare frutto. Se manca la vigilanza, è molto forte, come dicevamo, il rischio che tutto vada perduto. Non si tratta di un pericolo di ordine psicologico, ma di ordine spirituale, una vera insidia dello spirito cattivo. Questo, infatti, aspetta proprio il momento in cui noi siamo troppo sicuri di noi stessi, è questo il pericolo: "Sono sicuro di me stesso, ho vinto, adesso sto bene..." è quel momento che lo spirito cattivo aspetta, quando tutto va bene, quando le cose vanno "a gonfie vele" e abbiamo, come si dice, "il vento in poppa". In effetti, nella piccola parabola evangelica che abbiamo ascoltato, si dice che lo spirito impuro, quando ritorna nella casa da cui era uscito, «la trova vuota, spazzata e adorna». Tutto è a posto, tutto è in ordine, ma il padrone di casa dov'è? Non c'è. Non c'è nessuno che la vigili e che la custodisca. È questo il problema. Il padrone di casa non c'è, è uscito, si è distratto, oppure è in casa ma addormentato, e dunque è come se non si fosse. Non è vigilante, non è attento, perché è troppo sicuro di sé e ha perso l'umiltà di custodire il proprio cuore. Dobbiamo custodire sempre la nostra casa, il nostro cuore e non essere distratti. Allora, lo spirito cattivo può approfittarne e ritornare in quella casa. Dice il Vangelo che però non ci torna da solo, ma insieme ad altri «sette spiriti peggiori di lui». Una compagnia di malaffare, una banda di delinquenti. Ma – ci chiediamo – com'è possibile che possano entrare indisturbati? Come mai il padrone non se ne accorge? Non era stato così bravo a fare il discernimento e a cacciarli via? Non aveva avuto anche i complimenti dei suoi amici e dei vicini per quella casa così bella ed elegante, così ordinata e pulita? Già, ma forse proprio per questo si era innamorato troppo della casa, cioè di sé stesso, e aveva smesso di aspettare il Signore. Una cosa è certa: qui c'è di mezzo il cattivo orgoglio, la presunzione di essere giusti, di essere bravi, di essere a posto. . Vigilare il cuore, perché la vigilanza è segno di saggezza, è segno soprattutto di umiltà.

(Udienza Generale 14 dicembre 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

DOMENICA 22 GENNAIO 2023 3ª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Terren Sergio

ore 9.30:

ore 11.00: Bertilla e Renzo - Renato

ore 18.30:

LUNEDÌ 23 GENNAIO

ore 18.00:

MARTEDÌ 24 GENNAIO

ore 18.00: Tasca Giulio - Castellini
Fernando, Cristiano, Giovanna -
Masato Giuseppina e Tiso Gian

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO CONVERSIONE DI S. PAOLO

ore 18.00 : Calzavara Bruno e Rina

GIOVEDÌ 26 GENNAIO SS. TIMOTEO E TITO

ore 18.00: Tonon Eusebio, Argia, Alfonso,
Flavia - Francescon Anna Maria -
Baldan Bruno

VENERDÌ 27 GENNAIO

ore 18.00:

SABATO 28 GENNAIO

ore 18.30: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 29 GENNAIO 2023 4ª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00: Conton Wally (Ann)

ore 18.30: Lissandrin Luisa

Come la terra, quando è ben coltivata e curata, dà abbondanti frutti, così anche noi, quando coltiviamo la salute spirituale, quando abbiamo un rapporto ben curato con il Signore, cominciamo a dare molti frutti buoni. (Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

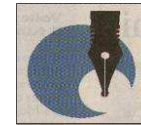
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

LA COMMOZIONE

Sto per chiudere la chiesa. Ho spento le luci e le candele. Entrano due persone, un uomo e una donna e vanno dritti al presepio. La cosa, in un primo tempo quasi mi irrita. Mi accorgo che la signora cerca di illuminare il presepio con la luce del cellulare; allora mi avvicino e riaccendo le luci del presepio. La signora mi dice di essere ucraina e di aver portato un suo amico a vedere il presepio. E' quasi commossa e mi dice, con semplicità, che è stata colpita da un presepio che l'ha riportata alla tragedia del suo paese, alle sofferenze della sua gente, al dolore di essere lontana dai suoi cari che ha sentito un bisogno forte che anche questo suo amico potesse contemplare la Natività del Signore che, attraverso delle finestre, mostra il dramma di questa sua Ucraina distrutta dalle bombe e dall'assurdità di questa guerra incomprendibile. Mentre mi parla la commozione sale e si manifesta dalle lacrime che cominciano ad irrigare il suo volto. Non poteva non mostrare questo presepio a questo suo caro amico. La sua commozione prende anche me. Non sono lusingato tanto dalle sue parole che descrivono la bellezza di questo presepio, quanto da ciò che sta suscitando nel suo cuore la visione della pace e della serenità della nascita di Gesù in mezzo a tanta distruzione e a tanto dolore. Mi chiede di pregare per la sua gente e per il suo paese. Se ne vanno in silenzio. L'irritazione iniziale si trasforma, in me, in un atteggiamento di vicinanza e di preghiera. Sono contento che il presepio sia stato apprezzato da tanta gente, ma questo incontro è stato sufficiente per ricompensare di tanto impegno e di tanta fatica. Ha parlato al cuore.

PESCATORI DI UOMINI

Il Vangelo vive di una perenne giovinezza che lo rende sempre vivo e attuale. "Vi farò pescatori di uomini": parole antiche che acquistano un volto nuovo. Lo sto sperimentando con i seminaristi che ci sono stati affidati quest'anno. E' bello condividere insieme il pranzo, lasciando spazio alle confidenze, alle difficoltà, alle speranze. Sul volto di questi giovani brilla la Parola del Vangelo. Per me che sono quasi arrivato al termine del mio "servizio", è una gioia rivedere gli inizi, i primi passi, le tribuazioni e le paure e riscoprire che per superarle c'è l'esperienza di una vita comune, la preghiera, lo studio faticoso, la sessione degli esami, ma soprattutto un incontro vivo e personale con il Signore. E' Lui che chiama e che manda a "pescare" gli uomini di oggi e si serve della fede, della semplicità, della risposta gioiosa di questi giovani che non hanno nulla di speciale, ma solo un desiderio di dire al Signore, quello che detto Maria: "Eccomi!". E' un miracolo che continua anche oggi, nonostante le difficoltà del nostro tempo, le incertezze che lo contraddistinguono, le paure di non essere adeguati e di non farcela. Ma se è il Signore a chiamare e a mandare, si può stare tranquilli. Basta stare con Lui e seguirlo con amore.

NELLA VIGNA DEL SIGNORE

"Umile operaio nella vigna del Signore". Così si è definito Papa Benedetto XVI all'inizio del suo ministero. Così lo ha vissuto, nella semplicità e nell'umiltà, nonostante la sua preparazione teologica, e così se n'è andato, in silenzio, con semplicità, affidandosi al Signore che ha amato e servito, nello studio e nella preghiera. Il suo esempio di umiltà e di dedizione al Signore e alla Chiesa, rimane vivo a dispetto di quanti vogliono apparire grandi e importanti e così rischiano di fare del male alla Chiesa e alla Fede cristiana. C'è bisogno di semplicità e di dedizione per lavorare nella vigna del Signore, dove anche il compito più umile è fondamentale. La gente, anche i buoni cristiani, si fermano spesso alle apparenze e giudicano le persone per la simpatia, per le capacità comunicative, per le cose esteriori. Così capita spesso di sbagliarsi. Dovremmo ringraziare il Signore d'averci donato in Papa Benedetto un uomo che di esteriore aveva ben poco, mentre era ricco di una fede e di una umanità che resteranno nella Chiesa come una grazia per tutti.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 22 GENNAIO 2023 3ª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzioni di Fabio

LUNEDÌ 23 GENNAIO

ore 7.00: Unità dei cristiani

MARTEDÌ 24 GENNAIO

ore 7.00: Unità dei cristiani

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni di Donatella

GIOVEDÌ 26 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni di Donatella

VENERDÌ 27 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni di Donatella

SABATO 28 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni di Donatella

DOMENICA 29 GENNAIO 2023 4ª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzioni di Donatella

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 22 GENNAIO 2023 3ª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Maria e Nicola

LUNEDÌ 23 GENNAIO

ore 8.30:

MARTEDÌ 24 GENNAIO

ore 8.30

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

ore 8.30

GIOVEDÌ 26 GENNAIO

ore 8.30:

VENERDÌ 27 GENNAIO

ore 8.30: Terren Giacomo

SABATO 28 GENNAIO

ore 17.30: PREFESTIVA

Vally, Loris, Doria, Tito, Carlo

DOMENICA 29 GENNAIO 2023 4ª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Angela e Mario - Pierina